

Roma, 11/03/2025 prot. 31

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Al Capo Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi

Dott. Fabrizio CURCIO

capodipartimento.dag@pec.mef.gov.it

Al Direttore della Direzione dei Sistemi Informativi e dell'Innovazione (DSII)

Dott. Giuseppe Parise

dcsii.dag@pec.mef.gov.it

Oggetto: Analisi e segnalazione errore elaborazione stipendi Marzo 2025 – Dipendenti Ministeri gestiti da NoiPA –Richiesta di misure correttive e accertamento responsabilità. Seguito.

La sottoscritta, in rappresentanza dei lavoratori dei Ministeri gestiti tramite il sistema NoiPA, si vede nuovamente costretta a sollevare la questione dell'elaborazione degli stipendi di marzo 2025, a seguito della nostra nota protocollo.30 del 5 marzo 2025. Nonostante le segnalazioni precedenti e l'avviso di NoiPA del 6 marzo 2025 sugli adeguamenti retributivi del CCNL 2022-2024, continuano a verificarsi errori che danneggiano i diritti dei lavoratori, in particolare con stipendi più bassi, alimentando un clima di insoddisfazione e sfiducia. Gli errori riscontrati nel sistema NoiPA sono stati sfruttati da alcuni sindacati che non hanno sottoscritto il CCNL 2022/2024 per rafforzare le loro posizioni e criticare la firma del CCNL.

Lungi dal rilevare un miglioramento, l'analisi dei cedolini ordinari di marzo 2025, già disponibili in visualizzazione, conferma, in modo inaccettabile, la sistematica mancata applicazione del bonus aggiuntivo previsto dall'articolo 1, comma 4, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Tale disposizione, è opportuno ribadirlo, istituisce una misura di compensazione per la cessazione della riduzione del contributo IVS per i lavoratori dipendenti con redditi fino a 20.000 euro.

L'omissione di tale fondamentale voce retributiva costituisce una palese violazione di legge e un danno economico diretto per un'ampia platea di dipendenti pubblici. L'assenza di informazioni chiare e ufficiali sull'eventuale erogazione di tale bonus tramite l'emissione speciale annunciata da NoiPA non solo non giustifica l'errore, ma aggrava la situazione, generando incertezza e profondo malcontento tra i lavoratori, le cui legittime aspettative vengono sistematicamente disattese. Inoltre, e

con crescente preoccupazione, si rileva la presenza di numerose e gravi incongruenze nelle posizioni individuali dei dipendenti. Tali errori, lungi dall'essere casi isolati, sembrano configurare un quadro di diffusa inefficienza e di mancato controllo, che sarà oggetto di dettagliate e documentate segnalazioni in separata sede.

Di fronte a questa situazione inaccettabile e alla reiterazione di errori che denotano una grave mancanza di attenzione e di rispetto per i diritti dei lavoratori, Confintesa FP esige:

1. Immediati e dettagliati chiarimenti sulle cause che hanno portato alla sistematica mancata applicazione del bonus previsto dall'art. 1, comma 4, L. 207/2024 nel cedolino ordinario di marzo 2025. Non sono più accettabili generiche rassicurazioni o promesse di future erogazioni: si pretende di conoscere, con urgenza, le precise responsabilità di tale omissione. Si richiede, inoltre, la conferma ufficiale e vincolante dell'erogazione del bonus con l'emissione speciale o, in alternativa, l'indicazione chiara e immediatamente attuabile delle modalità e delle tempistiche con cui l'Amministrazione intende garantire la piena corresponsione di quanto dovuto.
2. La rettifica immediata e completa di tutte le incongruenze rilevate nelle posizioni individuali dei dipendenti, con effetto retroattivo al mese di marzo 2025, e la garanzia che tali errori non si ripetano in futuro.
3. Una comunicazione ufficiale, da diffondere con urgenza attraverso i canali istituzionali, che non si limiti a informare genericamente i dipendenti, ma che riconosca apertamente gli errori commessi, ne indichi le cause e le responsabilità, e fornisca precise garanzie sulla completa e tempestiva regolarizzazione delle posizioni stipendiali.

Confintesa FP non può più tollerare una situazione in cui gli errori si ripetono senza che nessuno se ne assuma la responsabilità. Si richiede, pertanto, un cambio di passo radicale e un'assunzione di responsabilità chiara e inequivocabile da parte dell'Amministrazione.

In assenza di un riscontro immediato e concreto, che dimostri la volontà di porre rimedio a questa situazione inaccettabile, Confintesa FP si vedrà costretta ad intraprendere tutte le azioni necessarie, in ogni sede competente, a tutela dei diritti dei lavoratori rappresentati.

Distinti saluti,

Il Segretario Generale

Claudia Ratti
Claudia Ratti